

Milano, 20 aprile 2010

Al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca
Al Direttore Generale per la Politica Finanziaria e di Bilancio
Al Dirigente dell'Ufficio scolastico Regionale per la Lombardia
Al Dirigente dell'Ufficio scolastico Provinciale di Milano
Al Presidente della Provincia di Milano
Al Sindaco di Milano
All'Assessore alle Politiche Scolastiche della Provincia di Milano
All'Assessore alle Politiche Scolastiche del Comune di Milano
Ai Sindaci e agli Assessori alle Politiche Scolastiche dei Comuni di (in base alle scuole firmatarie)
e p.c.
All'ASAM
A tutte le OO.SS. della scuola
Ai capigruppo dei Consigli Comunali e Provinciale
Agli organi di stampa nazionali e locali

Oggetto: Difficoltà finanziarie delle scuole - Consigli di Istituto di Milano e provincia

I sottoscritti, presidenti e membri dei Consigli di Istituto e di Circolo di scuole dell'obbligo del Comune di Milano, intendono esprimere alle S.V. la propria preoccupazione di fronte alla grave situazione economica in cui versano tutti gli istituti, con crediti verso il MIUR che spesso superano i 100.000 euro, con punte oltre i 300.000 euro (dagli ultimi dati ufficiali disponibili del Ufficio Scolastico Regionale dell'aprile 2009, le scuole della provincia di Milano vantano un credito complessivo di circa **88.342.872,10 euro**), crediti dovuti a somme stanziare e mai versate dal Ministero fin dal 2005 e imputabili soprattutto alla mancata copertura finanziaria delle ore di supplenza effettuate;

Siamo consapevoli che la situazione di esposizione economica è gravissima a livello di tutti gli istituti scolastici nazionali (per un totale stimato a livello nazionale di € 1.200.000.000,00) ma questo dato non allevia la situazione delle nostre scuole, che si sono trovate in questi giorni a dover approvare il Programma Annuale 2010, senza aver ottenuto risposte urgenti ed efficaci per uscire da questo rischio di paralisi dell'attività didattica e amministrativa.

1) RESIDUI ATTIVI ANNI 2006-2009

All'1/1/2010 i nostri Istituti devono ancora ricevere dal Ministero € **6.713.229,03 (dato delle 28 scuole che hanno comunicato l'importo dei residui fino ad ora)**. Tali spese sono state effettuate tramite anticipi di cassa e sono state necessarie per permettere le regolarità del servizio. A tutt'oggi **il Ministero non ha comunicato la volontà di procedere all'assegnazione di questi fondi**, nonostante le spese siano originate da obblighi giuridici inderogabili (quali le supplenze di personale). Per i nostri Istituti l'esposizione economica a cui sono stati costretti rischia di portare nei prossimi mesi a un blocco delle attività, dei progetti e delle nomine di supplenti, con ricadute gravissime sul diritto allo studio degli alunni/e.

2) FONDO PER IL FUNZIONAMENTO 2009

Nell'anno finanziario 2009 il Ministero non ha assegnato a molti dei nostri Istituti alcun finanziamento per il funzionamento (finanziamento che è stato assegnato a un 40% degli istituti scolastici italiani, con criteri indefiniti, se non la sofferenza di cassa). Di fatto questo ha obbligato a utilizzare i contributi volontari dei genitori e altri residui di progetti non vincolati per coprire le normali spese di funzionamento dell'istituzione scolastica. Crediamo che sia **obbligo del Ministero garantire i finanziamenti pubblici necessari** al funzionamento dell'istituzione scolastica.

3) PROGRAMMA ANNUALE 2010

La nota ministeriale del 14 dic. 2009 n. 9537 indica per i nostri Istituti risorse assolutamente insufficienti alle spese di supplenza e di funzionamento (si tratta di meno della metà del fabbisogno reale speso nel 2009). Come sarà possibile far fronte alle necessità della scuola con l'assegnazione di queste risorse inadeguate? **Come poter contare su risorse certe, a consuntivo, quando il Ministero non ha restituito le somme anticipate per il pagamento delle supplenze negli anni 2006- 2009?**

Nonostante le indicazioni contenute nella nota ministeriale, non v'è alcuna certezza che consenta di poter continuare a esporsi in spese (stipendi per supplenti, contributi allo stato ecc.) dovute ma non riconosciute. Peraltro, le scuole non possono continuare ad attingere ai propri fondi vincolati (contributi genitori, fondi per progetti ecc.), aprendo una gravissima situazione contabile di cassa e togliendosi ogni possibilità di realizzare appieno le proprie finalità didattiche ed educative.

4) SUPPLENZE

Non è garantibile il regolare svolgimento dell'attività didattica, per la difficoltà di copertura economica delle supplenze brevi. La Circolare citata assegna a questo scopo le sole economie disponibili al netto della spesa per pulizie, che è ridotta al 75%: si tratta di una cifra largamente insufficiente e le procedure per superare tale limite risultano tutt'altro che chiare. Il Diritto allo Studio, quantificato grossolanamente in 200 giornate scolastiche "normali", viene così a ridursi perché la scuola, in ripetute situazioni, può garantire soltanto la sorveglianza degli alunni presenti negli edifici scolastici.

Segnaliamo infine che né nella nota ministeriale del 14 dicembre 2009 n.9537, né nel successivo comunicato del 22 febbraio 2010, vi sono indicazioni relative a Ore eccedenti, Formazione, Finanziamenti ai sensi della L.440. Si tratta di un ulteriore impoverimento delle risorse disponibili, che obbliga le scuole a una ricerca di fondi che non compete alla scuola pubblica.

Considerato quanto esposto, chiediamo alle S.V. di promuovere ogni forma di azione presso gli organi istituzionali competenti al fine di:

- a) rimborsare i residui attivi degli anni 2006-2009, con un piano di rientro pluriennale programmato e certo;**
- b) rivedere i parametri sulla base dei quali sono state assegnate le risorse,** in modo che si possano assicurare finanziamenti atti a garantire agli alunni il diritto allo studio costituzionalmente sancito mediante un'immediata sostituzione del personale assente e il funzionamento didattico e amministrativo;
- c) rivedere i criteri di rilevazione del fabbisogno per supplenze brevi e saltuarie e assicurare le risorse adeguate;**
- d) far carico alle Direzioni Provinciali dei servizi vari del Tesoro delle supplenze "brevi" conseguenti ad applicazioni di normative di legge e contrattuali,** così come è stato operato per le astensioni obbligatorie (sostituzioni per congedi parentali facoltativi, aspettative per motivi di lavoro...);
- e) garantire per tutti gli istituti scolastici una dotazione adeguata per spese di funzionamento;**
- f) garantire risorse adeguate per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa (legge 440/97);**
- g) vincolare i soldi provenienti dai contributi volontari delle famiglie a soli scopi di sostegno e ampliamento dell'offerta formativa** e non a coprire carenze di bilancio per altre voci che competono esclusivamente al Tesoro e al Ministero e non ai genitori, essendo la scuola pubblica statale gratuita in quanto già finanziata dalle tasse di ogni contribuente.

Certi della Vostra attenzione e in attesa di un Vostro riscontro, porgiamo distinti saluti.

Per il Coordinamento dei Presidenti di Circolo e Istituto di Milano e provincia

Seguono firme